



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 21° - n° 6 13 febbraio 2022

1.1 EDITORIALE

C.V.D.. Biden alimenta il fuoco e l'UE ci mette la benzina

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Sale il latte spot

4.1 LATTIERO CASEARIO

Tendenze

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Segnali di nervosismo sulle piazze borsistiche.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze

7.1 AGRICOLTURA NOMINE

Cia Reggio, il nuovo presidente è Lorenzo Catellani.
"Orgoglioso di questo incarico, subito al lavoro"

8.1 FINANZA E MEDIOCREDITO

Agricoltura, l'Abbate (M5S): dal Mediocredito centrale quasi 5 miliardi di euro al comparto primario

8,2 EVENTI A PIACENZA

TOMATO WORLD 2022: A Piacenza Expo due giornate dedicate al futuro e all'innovazione per il pomodoro da industria

9.1 MACCHINE

Nobili spa registra un fatturato record nel 2021. +20% rispetto all'annata precedente.

01.1 BONIFICHE E SICCAITA'

Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso

11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners.

12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

C.V.D. Biden alimenta il fuoco e l'UE ci mette la benzina

Pur di giustificare un attacco militare gli USA "Liberal" si inventano di tutto, compreso produzioni nucleari inesistenti. Ne sa qualcosa l'racheno Saddam Hussein e la rivoluzione geopolitica che ne conseguì non ha ancora scritto la parola fine.

Di **Lamberto Colla** Parma, 13 febbraio 2022 338° giorno dell'anno 2 dell'era COVID-19 - domenica



Otto anni dopo, ecco invece tornare di moda l'Ucraina. Fatto salvo il mandato del "pericoloso Donald Trump" che cercò di ammansire Putin in occasione del G7 del maggio 2017 di Taormina, ecco che con Joseph Robinette Biden Jr., meglio noto come **Joe Biden**, i grilletti delle "Colt" si armano nuovamente e chissà che l'arzilla, o quasi, Presidente USA riesca almeno a affiancarsi al record di conflitti bellici che il primo Presidente afro americano statunitense e Premio Nobel per la Pace, detiene saldamente. Quel **Barak Obama** che nel 2014 espulse la Russia dal G8 e obbligò l'Europa a sanzionarla, con gravissimi danni economici per il nostro Paese e molto meno del più ampio stato al mondo.

Mentre sta scemando l'interesse per la pandemia, un po' perché la gente non ne può più, un po' perché chi doveva trarne profitto l'ha fatto per di più ipotizzando i vaccini di richiamo annualmente in tutto il mondo, almeno quello che potrà permetterselo, ecco che dopo le aziende **farmaceutiche**, sono quelle delle **armi** a dover trovare sostegno. Un'escalation di dichiarazioni sempre più allarmanti, nonostante Putin non stia modificando alcunché rispetto la sua posizione iniziale, ultima delle quali lanciate da **Joe Biden** che venerdì scorso [ordinava a tutti gli americani](#) a lasciare l'Ucraina per il rischio imminente di una invasione russa e il conseguente rischio, nientemeno, di una "Guerra Mondiale".

Così, non passa giorno e edizione di telegiornale che qualcuno, Biden in testa, non manifesti grandi preoccupazioni per le esercitazioni militari russe in Bielorussia e l'accerchiamento dell'Ucraina da parte delle truppe di Putin.

Persino il nostro Ministro della Difesa, **Lorenzo Guerini**, intervenendo davanti alle commissioni riunite Esteri e Difesa di Camera e Senato a proposito della crisi Russia-Ucraina, ha dichiarato la necessità di «insistere sulle possibilità di dialogo» ma, al tempo stesso, trasmettere «un messaggio inequivocabile alla Russia: **qualsiasi aggressione contro Kiev avrebbe gravi conseguenze**».

C'è da immaginare quindi, che dallo scorso 8 febbraio, Putin dorma sonni agitati dopo una tale minaccia italiana.

Insomma il **refrain** è sempre il medesimo. **Tutti a cercare di convincere Putin a "fare il bravo ragazzo"** e nessuno a **tirare per le orecchie a Biden, prima a Obama, e agli strateghi della NATO**, per le ingerenze esagerate verso questioni che non ci riguardano e che hanno preso origine a causa dello scioglimento unilaterale (NATO) dell'accordo che prevedeva la tenuta a distanza delle forze NATO da Mosca. Forze militari dell'Alleanza Atlantica le cui origini erano per la difesa delle nazioni aderenti e non certo per l'espansione delle influenze politico militari. Così che la difesa dell'Ucraina risulta alquanto velleitaria posto che è Paese non ancora all'interno del Patto Atlantico.



E' infatti con la caduta del Muro di Berlino che le mire "espansionistiche" della Nato si fecero sempre più imprudenti nel tentativo, peraltro riuscito, di attrarre a sé i Paesi che erano della ex URSS sino a quando non arrivò a infastidire troppo lo "zar" Putin con l'annessione



nessuno del mondo occidentale si sdegnò quando, nel 1995, le forze speciali ucraine (SBU) e le forze armate ucraine (ZSU) sbarcarono in Crimea, a Sebastopoli, per ristabilire «la legge e l'ordine dell'Ucraina» prendendo con la forza la sede del Consiglio Supremo della Repubblica, nel quale si trovava il quartier generale del Presidente in carica della Crimea, Yuriy Meshkov, e chiesero che gli venisse consegnato.

A mio parere tutto è distonico e oggi sulla questione dell'Ucraina e ieri sulla questione dei vaccini, il mondo dell'informazione suona la stessa identica e ridondante nenia, tralasciando volutamente importanti informazioni per generare una coscienza collettiva allineata, a non si sa quale interesse. Non certamente ai nostri di cittadini europei, asiatici, africani, latini, orientali e via di seguito tutte le etnie esistenti.

A tal proposito consiglio la lettura dell'articolo "**PRENDETEVI DIECI MINUTI PER RIFLETTERE**" di Giorgio Bianchi - Photojournalist and Documentarist, giusto per ascoltare anche qualche altra voce dissonante, ma non necessariamente rivoluzionaria, solo equilibrata e di buon senso.

(per restare informati [clicca QUI](#))

Link suggeriti

ANSA 10feb2022 Gli americani devono lasciare l'ucraina subito https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2022/02/11/ucraina-biden-americani-devono-partire-ora_3e71753e-f3bb-4da5-b1b4-98f9f6993701.html

https://rollingsteel.it/aerei/douglas-a-1-skyraider-se-larroganza-avesse-le-ali/?fbclid=IwAR3Hv4CmNLfvNEye3MQ3dSH_AKHol8k5f1IOMbEzP2-R8z4mgLCSy5g

Saddam Hussein: https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKewiDqNWX9vb1AhWDt6QKHZ4oB2sQFnoECAYQAQ&url=https%3A%2F%2Fit.wikipedia.org%2Fwiki%2FSaddam_Hussein&usg=AOvVaw20WDz1TlJ000sVQB2tju1K

Una riflessione profonda sulla quale meditare: https://www.giorgiobianchiphotojournalist.com/blog/prendetevi-dieci-minuti-per-riflettere/?fbclid=IwAR2MTdAnXYEOJsHJo2AYjl79y0p0rXL1COFLrAP_nLsbVY0c_yr0HlrPW6s

NATO: https://www.nato.int/cps/en/natohq/nato_countries.htm

La Russia all'epoca di Vladimir Putin, descritta nel libro di Mara Morini.

(Cultura Parma)

... el libro ha fatto vari riferimenti ai molteplici temi caldi che coinvolgono la Russia, come la questione della Crimea, la guerra al terrorismo in Cecenia e la cyber war con gli Stati Uniti. E' stata q ...

Creato il 31 Agosto 2020

2. Sanzioni alla Russia: un duplice danno per l'Italia e l'Occidente.

(Comunicati Economia Emilia)

... errore di politica estera del Presidente statunitense Barack Obama che, a seguito dell'annessione della Crimea, espulse nell'aprile 2014 la Russia dal G8, oltre a decretare le misure restrittive di caratt ...

Creato il 15 Luglio 2019

3. 70 anni della NATO festeggiati in sordina.

(Politica Emilia)

... NATO era troppo vicina ai confini russi) e la conseguente reazione nei confronti dell'Ucraina stessa per la restituzione della Crimea alla Russia.

Conclusione Crollate le iniziali motivazioni che ist ...

Creato il 07 Aprile 2019

4. Che confusione! Peggio il PD o la NATO?

(Politica Emilia)

... di tensione internazionale alla quale si aggiungeva la questione tutta interna che vedeva la Crimea (regione ucraina dal 1954) opporsi alla scelta di passare nel blocco occidentale. Una posizione ant ...

Creato il 10 Giugno 2018

7. Verso il disordine universale

(Politica Emilia)

... il fiato in sospenso l'europa. La passione per il "Vintage" sta prendendo la mano al mondo intero. In Europa, la cavalcata russa per il controllo dell'Ucraina e la riammissione della Crimea, con sp ...

Creato il 17 Luglio 2016

8. Russia, venti guerra, non solo fredda.

(Cronaca Emilia)

... ire che la goccia che fece traboccare il vaso di Putin fu la questione Crimea, regione Russa da sempre, che solo per ragioni amministrative interne, a seguito di un processo di decentralizzazione dei po ...

Creato il 22 Giugno 2015

9. Unione Europea cercasi.

(Politica Emilia)

... a Putin. La goccia che fece traboccare il vaso di Putin fu la Crimea, regione Russa da sempre, che solo per ragioni amministrative interne, a seguito di un processo di decentralizzazione dei pote ...

Creato il 15 Febbraio 2015

10. Embargo Russo, di male in peggio.

(Agroalimentare Emilia)

... Lega Nord, nel corso della sua ultima visita in Crimea che chiede apertamente "la rimozione dell'embargo agroalimentare russo a quelle Regioni che si sono schierate anche con atti ufficiali contro le sa ...

Creato il 26 Ottobre 2014



dell'Ucraina (La NATO era troppo vicina ai confini russi) e la conseguente reazione nei confronti dell'Ucraina stessa per la restituzione della Crimea alla Russia.

E così, mentre Putin ha sopportato l'avanzata dell'occidente, non altrettanto ha fatto l'occidente per curare la bulimia della NATO e ora si pretenderebbe di scaricare la responsabilità sullo stesso leader russo.

Bisogna quindi riconoscere che buona parte della responsabilità della crisi Ucraina / Russia la si deve alla NATO e alla sua ingorda velleità espansiva verso est. **Una minaccia per la Russia che Putin non ha più potuto tollerare** a causa della estrema riduzione della zona franca di sicurezza a "difesa" di Mosca. Una situazione di tensione internazionale alla quale si aggiunse la questione tutta interna che vedeva la Crimea (regione ucraina dal 1954) opporsi alla scelta di passare nel blocco occidentale avanzata dai vertici ucraini.

Una posizione antica, tant'è che la decisione del leader sovietico Nikita Chruščëv del 1954 è stata permanentemente osteggiata da gran parte della popolazione di origine russa.

Da qui la guerra civile ucraina e le sanzioni verso la Russia volute e mantenute dalla NATO ma i cui riflessi economici negativi ricadono prevalentemente sull'Unione Europea.

Sanzioni contro la Federazione Russa - come commentava Matteo Impagnatiello - *costituiscono un doppio vulnus, che ha compromesso le relazioni diplomatiche tra Mosca e l'Occidente e gravemente danneggiato il nostro sistema Paese. Un madornale errore di politica estera del Presidente statunitense Barack Obama che, a seguito dell'annessione della Crimea, espulse nell'aprile 2014 la Russia dal G8, oltre a decretare le misure restrittive di carattere economico-finanziario.*

Un atto che ha pericolosamente spinto l'orso russo nelle fauci del dragone cinese. Malgrado l'apertura del nuovo inquilino della Casa Bianca Donald Trump al G7 di Taormina del maggio 2017, la situazione non è cambiata. Proprio l'Italia, nel solco dello spirito dell'accordo di Pratica di Mare del maggio 2002 "Nato & Russia", deve impegnarsi a livello internazionale, affinché le sanzioni siano eliminate e venga ricucito lo strappo con Putin.



Invece, al contrario, il Ministro della Difesa Guerini punta il dito su Putin lasciando solo una porta socchiusa al negoziato.

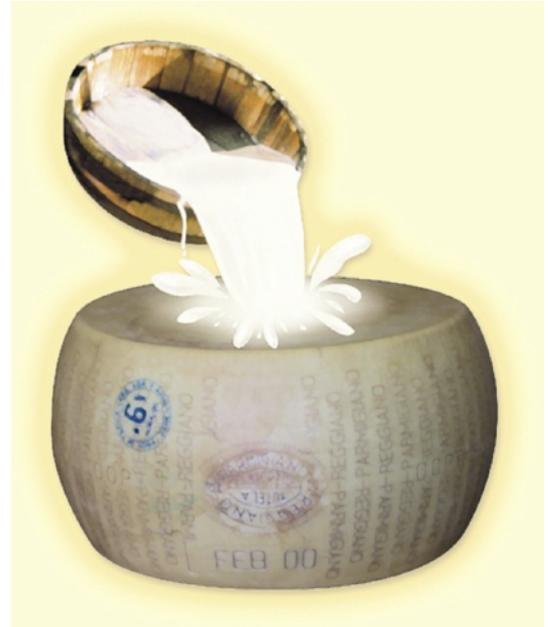
Comunque, giusto per ripercorrere ancora un po' di storia,

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Sale il latte spot

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della V e VI settimana 2022 __Formaggi stazionari così come il burro ma latte in ripresa. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Sale il latte spot

News Lattiero Caseario - n° 4
5° e 6° settimana
- 7 febbraio 2022

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della V e VI settimana 2022 __Formaggi stazionari così come il burro ma latte in ripresa. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 7 Febbraio 2022 -



LATTE SPOT – Ancora in crescita il prezzo del latte spot a Milano con una impennata più sensibile per lo scremato pastorizzato estero e così pure a Verona. Il latte BIO resta stazionario.

	VR (7/2/22)	MI (7/2/2022)
Latte crudo spot Nazionale (+)	46,91	47,94 (+) 45,36 47,43
Latte Intero pastorizzato estero (+)	48,97	50,00 (+) 45,36 46,40
Latte scremato pastorizzato estero (+)	27,43	28,46 (+) 26,91 28,98
Latte spot BIO nazionale (=)		54,13 55,16



BURRO E PANNA – Alla Borsa Mercati di Milano i listini del burro hanno interrotto la fase di ridimensionamento. La crema ha invece invertito la tendenza risalendo. Alla borsa di Parma il listino dello zangolato ha registrato una nuova leggera flessione e stessa cosa era accaduta alcuni giorni prima alla Borsa di Reggio Emilia. Borsa Veronese senza variazioni.

Borsa di Milano 7 febbraio 2022:
BURRO CEE: 5,67€/Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 5,82/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 4,02 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO: 3,82 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,64 €/Kg. (+)
MARGARINA dicembre 2021: 1,58 - 1,64 €/kg (=)

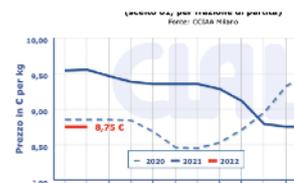
Borsa di Verona 7 febbraio 2022: (=)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,62 2,72 €/Kg.

Borsa di Parma 4 febbraio 2022 (-)
BURRO ZANGOLATO: 3,42 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 1 febbraio 2022 (-)
BURRO ZANGOLATO: 3,42- 3,42 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 7 febbraio 2022 – Prezzi invariati.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,30 – 7.40 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,05 – 8,40 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,60 – 8,90 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,05 – 6,15 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 4 febbraio 2022 – A Parma i prezzi sono stabili. A Milano i prezzi restano stazionari.

PARMA (4/2/2022) MILANO (7/2/2022)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,30 - 10,55 €/Kg. (=) - 10,00 - 10,40 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,70 – 11,00 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 – 12,10 €/Kg. (=) -11,60 - 11,80 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,20 - 12,85 €/Kg. (=) - 12,30 - 12,80 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,90 - 13,75 €/Kg. (=) - 13,00 - 13,55 €/kg (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

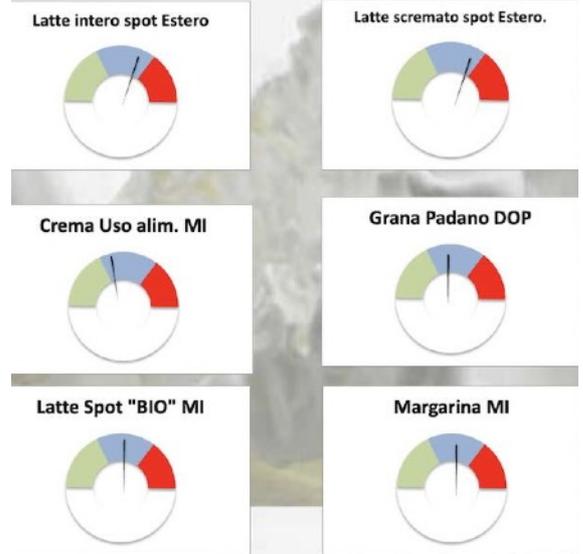
LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IV e V settimana 2022 _Stazionari i prezzi del Grana e del Parmigiano. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

AGGIORNAMENTO AL 31-gen-22



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Cresce il latte, Flessione per il burro Caseario: Grana Padano, primi segnali di ripresa

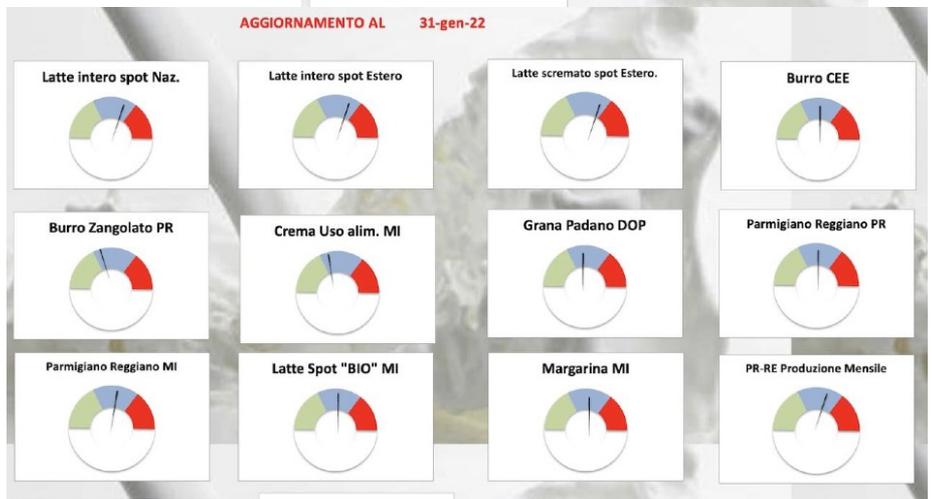
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IV e V settimana 2022 _Stazionari i prezzi del Grana e del Parmigiano. -(In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 31 Gennaio 2022 -

- [\(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui\)](#)

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
#food #madeinitaly #lattierocaseari
@theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
N° 3 - settimana 4 e 5/2022 31 Gennaio 2022

PARMIGIANO REGGIANO	29/01/22		22/01/22		Variazione		31/01/22		Milano 24/01/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre	10,30	10,55	10,30	10,55	0,00	0,00	10,00	10,40	10,00	10,40	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,70	11,00	10,70	11,00	0,00	0,00	11,60	11,80	11,60	11,80	0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,45	12,10	11,45	12,10	0,00	0,00	12,30	12,80	12,30	12,80	0,00	0,00
24 mesi e oltre	12,85	12,80	12,85	12,80	0,00	0,00	13,00	13,55	13,00	13,55	0,00	0,00
30 mesi e oltre	13,00	13,75	13,00	13,75	0,00	0,00						
PR-RE Produzione Mensile	dic-21	dic-20	%	Variazione	TOT 2021	2020	Variazione	Variazione %	media mensile	Precedente	diff	
	4.091.144	3.997.823	3,89	155,921	4.091.144	3.997.823	155,921	4%	10,46 €	10,50 €	-0,04 €	

GRANA PADANO	31/01/22		24/01/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg	6,05	6,15	6,05	6,15	0,00	0,00
3 mesi	7,90	7,40	7,80	7,60	0,00	0,00
16 mesi	8,65	8,40	8,65	8,40	0,00	0,00
Riserva 20 mesi	8,60	8,50	8,60	8,50	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	31/01/22		28/01/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	5,67		5,67		0,00	0,00
Burro Centrifuga	5,82		5,82		0,00	0,00
Burro Pastorizzato	4,02		4,02		-0,05	0,00
Zangolato di creme fresche	3,82		3,87		-0,05	0,00

CREMA E PANNA	31/01/22		24/01/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	2,60		2,66		-0,06	
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)					2,65	2,75
Margarina	1,58	1,62	1,58	1,60	0,00	0,00

LATTE SPOT	31/01/22		24/01/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
4/100 lt. Latte crudo "spot" nazionale	44,85	45,40	44,83	45,40	0,02	0,00
Latte intero pastorizzato "spot" nazionale	44,33	45,35	43,82	44,33	0,51	1,01
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	25,88	27,55	24,84	25,39	1,04	1,56
Latte Spot Biologico	54,13	55,16	54,13	55,16	0,00	0,00



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Segnali di nervosismo sulle piazze borsistiche.

Il prossimo USDA è vicino e le fibrillazioni dovute a situazioni di gravità, meteorica e geopolitica, accentuano il nervosismo che si palpa sui mercati.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Segnali di nervosismo sulle piazze borsistiche.

Il prossimo USDA è vicino e le fibrillazioni dovute a situazioni di gravità, meteorica e geopolitica, accentuano il nervosismo che si palpa sui mercati.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 9 febbraio 2022 - A seguire le chiusure di ieri 08/2/2022:

SEMI	mar 1569 (-12,6)	mag 1572,4 (-13,6)	lug 1568,4 (-11,4)
FARINA	mar 454,1 (+1,3)	mag 453,7 (+1,8)	lug 452,8 (+3,1)
OLIO	mar 63,35 (-1,99)	mag 63,45 (-1,96)	lug 63,25 (-1,79)
CORN	mar 632,2 (-3)	mag 634 (-3,2)	lug 630,2 (-3,4)
GRANO	mar 778,6 (+10)	mag 784 (+8)	lug 777 (+6,4)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

Il mercato è nervoso! Presto ci sarà un'altra USDA e gli avvenimenti e le notizie si accavallano in un crescendo di tensioni: la Cina che acquista, il Paraguay che per la prima volta nella sua storia acquista seme dall'Argentina confermando i problemi di siccità nel Sud America, le tensioni Ucraine, il caro energia che rigonfia i Noli e via così, senza interruzione da oltre un anno e mezzo. Come è logico pensare in questo trambusto la speculazione la fa da padrona.

Il mercato interno con consumi ridotti vede gli operatori andare a caccia delle alternative alle farine di soya, Si distingue per un leggero ridimensionamento del grano, l'avvio di una fase di calo dell'orzo, mentre il mais essendo, al momento, il cereale più a buon mercato mostra segnali di tendenza incrementali. Certo che se in Ucraina dovessero sparare un colpo di cannone la reazione dei cereali sarebbe violenta e al rialzo istantaneo. Qualora non dovesse succedere il calo non si mostrerà con le sembianze del crollo!

I cruscami continuano il loro calo, anche se meno marcato dei giorni scorsi; del resto l'industria molitoria lavora poco e questo vale anche per quella del mais. I foraggi sono ben tenuti e ricercati quale fonte di risparmio per le razioni dei ruminanti.

Da segnalare il ridimensionamento del prezzo delle polpe in quanto vi sono stati alcuni arrivi di merce che hanno appesantito il mercato, le bucce di soya tengono



le loro quotazioni.

Il seme di cotone rincarà.

Le farine di soya rincarano ancora, mentre il girasole proteico ha un accenno di arretramento per lo stesso motivo delle polpe.

Il pannello di lino è pressoché assente se non per quei pochi camion che arrivano dal Belgio.

Quindi in generale è un mercato ben tenuto; nulla è "in saldo" e purtroppo questa è una tendenza ed una fase che non è, nemmeno sarà passeggera, a breve termine.

Preme segnalare che la situazione delle farina di soya, stante le notizie dal Sud America, resterà instabile e "calda" sino a fine dei raccolti, per tutto il primo trimestre-quadrimestre, e inoltre potrebbe esserci un corto di merce sul nostro mercato interno tra aprile e maggio. Tutto a conferma che la situazione ha colpito anche i grandi traders.

Occorre affrontare questa situazione con lucidità e resilienza.

INDICI INTERNAZIONALI 9 FEBBRAIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y è salito a 1.503 punti, il petrolio wti è salito a circa 89.50 \$ al barile, e il cambio gira a 1,14187 ore 8,35

Indicatori del 9 febbraio 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.503	1,14187 ore 8,35	88,5 \$/bar

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Sale, tutto sale!

Pesante l'influenza delle tensioni geopolitiche.

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Sale, tutto sale!

Pesante l'influenza delle tensioni geopolitiche.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 31 gennaio 2022 - I prezzi rilevati alla chiusura del venerdì 28 gennaio 2022:

	mar	mag	lug
SEMI	1470 (+21,6)	1475,2 (+21,2)	1473,4 (+20)
FARINA	411,2 (+6,5)	410 (+6,7)	408,2 (+6,4)
OLIO	65,27 (+0,93)	65,25 (+0,89)	64,79 (+0,83)
CORN	636 (+10,6)	633,2 (+10,2)	626,2 (+10,2)
GRANO	786,2 (+9,2)	791 (+8,6)	782 (+8,4)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

...come se non bastasse il telematico è tutto in sensibile aumento, molto dovuto alle tensioni geopolitiche che hanno riflessi pesanti.

Il momento attuale da non facile, si sta evolvendo a drammatico, prezzi alti e scarsità di vari prodotti. Il commento, se vi restano delle parole, lo si può completare osservando il



grafico della farina di soya qui sotto: dai minimi della seconda decade di novembre si è giunti a quasi 100 punti base in più!

INDICI INTERNAZIONALI 31 GENNAIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y è sceso a 1.381 punti, il petrolio wti è salito a circa 88 \$ al barile, e il cambio gira a 1,11173 ore 11,44.

Indicatori del 31 gennaio 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.381	1,11173 ore 11,44	88,0 \$/bar

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A> YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM> Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeiglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.



Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. [Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

**Cereali e dintorni.
Incomprensibile. Il
grano scende
nonostante la crisi
ucraina.**

Una lunga crisi di cui non si riesce a vedere la fine.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Incomprensibile. Il grano scende nonostante la crisi ucraina.

Una lunga crisi di cui non si riesce a vedere la fine e di difficilissima interpretazione.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 27 gennaio 2022 - I prezzi rilevati alla chiusura del venerdì 26 gennaio 2022:

SEMI	mar 1414,2 (-11,4)	mag 1423 (-11,4)	lug 1427,2 (-11,4)
FARINA	mar 392,7 (-8,1)	mag 392,1 (-6,9)	lug 391,7 (-6,4)
OLIO	mar 63 (+0,12)	mag 63,07 (+0,15)	lug 62,576 (+0,17)
CORN	mar 616,2 (+5,2)	mag 614 (+3,2)	lug 608,4 (+2)
GRANO	mar 780 (-10,2)	mag 784,6 (-8,6)	lug 774,2 (-7)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

Come si può osservare le tensioni geopolitiche hanno riflessi pesanti e anche strani! Chi mai avrebbe scommesso, con il rischio di una guerra, sul calo di ieri sera del grano, a fronte dell'incremento delle altre commodities?

I venti di guerra ci accompagnano e creano confusione e tensioni in ogni settore economico e sociale.

Si aggiunga il rafforzamento del Dollaro sull'Euro che crea altri problemi come ad esempio la farina di soya proteica che da ieri ad oggi ha registrato +7/8€ tonnellata

Nel mercato nazionale c'è ancora poco da segnalare, consumi stanchi (bassi); scarsità di varie commodities, e comunque non elencabile perché la lista risulterebbe lunga e non esaustiva; si va dai pannelli, alle farine di estrazione, alle bucce di soya ed altri fibrosi, per non parlare dei prodotti bio, le farinette di mais scarseggiano perché i molini a giallo lavorano poco, il germe di mais scarseggia e rincarà, i crusconi tengono le quotazioni, mentre cede un poco il farinaccio di



duro, il mais tiene le posizioni, così come l'orzo e il grano nazionale, i cereali esteri sono in tendenza al rincaro, così come i semi di soya esteri, mentre il nazionale che aveva raggiunto quotazioni poco naturali ora langue in attesa di compratori.

Situazione difficile per tutti, anche perché le molte inadempienze contrattuali sul mercato, creano ulteriori tensioni e nervosismi, le messe a disposizione di molti prodotti (tra i quali le farine di soya) avvengono solo all'ultimo giorno disponibile e a volte anche dopo.

Dal1984 personalmente non abbiamo mai vissuto una crisi così lunga e di così difficile interpretazione e della quale non si intravedono orizzonti a breve termine, forse a fine anno.

Le derivate tragiche sono che il mercato sarà in mano dell'offerta e non dalla domanda, della logistica e dalla finanza. Questo, presumibilmente, conterà vittime sia nel commercio che nella trasformazione, ma anche nella produzione.

Tutto questo porterà lentamente a cambi di impostazione di alimentazione della zootecnia in generale, dove l'approccio probabilmente non sarà più sulla masticazione dei livelli produttivi, ma si dovrà agire anche soprattutto su altre leve.

INDICI INTERNAZIONALI 27 GENNAIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y è sceso a 1.134 punti, il petrolio wti è salito a 86,5 \$ al barile, e il cambio gira a 1,12005 ore 10,26

Indicatori del 27 gennaio 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.134	1,12005 ore 10,26	86,5 \$/bar

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeglio-fare-2/>

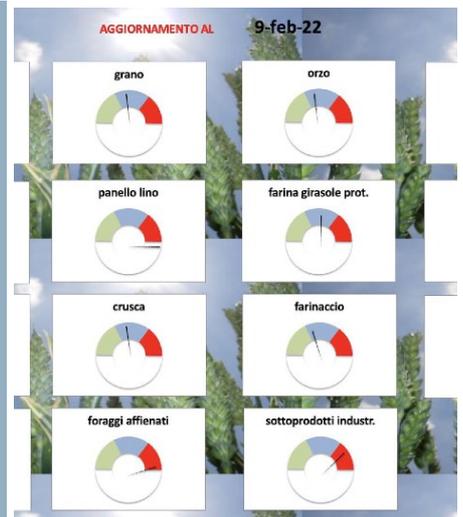
Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Segnali di nervosismo sulle piazze borsistiche.

Il prossimo USDA è vicino e le fibrillazioni dovute a situazioni di gravità, meteorica e geopolitica, accentuano il nervosismo che si palpa sui mercati.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 9 febbraio 2022 - A seguire le chiusure di ieri 08/2/2022: -

... segnali di tendenza di mercoledì 9 febbraio 2022...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

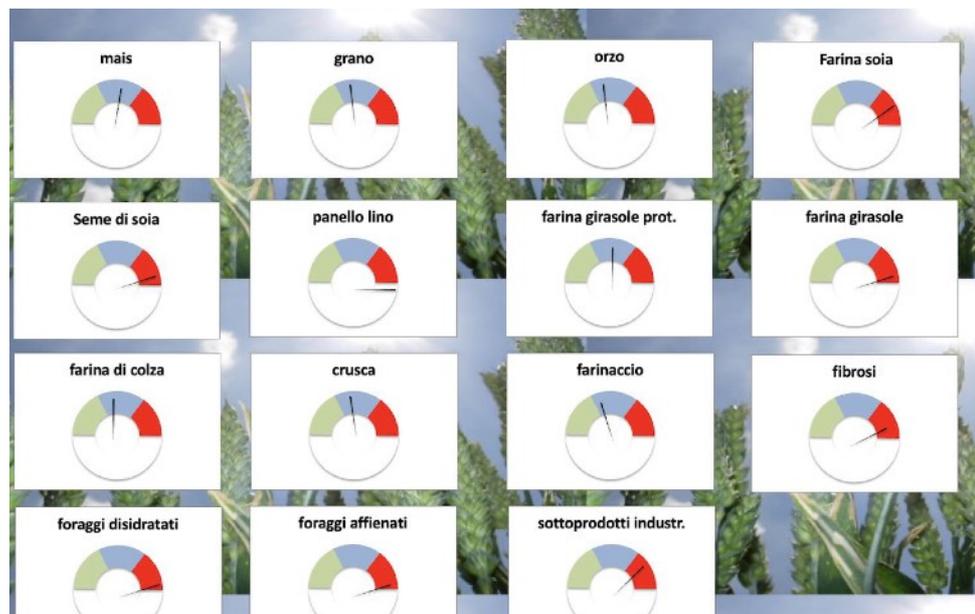
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Andalini
pasto dal 1936
www.andalini.it

Cia Reggio, il nuovo presidente è Lorenzo Catellani.

“Orgoglioso di questo incarico, subito al lavoro”

*Il voto del Congresso al Centro Malaguzzi. La vicepresidente è Valeria Villani
Ospite l'assessore regionale Mammi: “Oltre 59 milioni per l'agricoltura reggiana”*

Lorenzo Catellani è il nuovo presidente di Cia Reggio. E' l'esito della VIII Assemblea Elettiva dell'associazione di agricoltori che si è tenuta oggi al Centro Malaguzzi davanti a una folta platea composta da soci imprenditori e autorità tra cui i deputati Antonella Incerti e Andrea Rossi, l'assessore regionale Alessio Mammi, la consigliera regionale Roberta Mori, l'assessore comunale Carlotta Bonvicini.

“È un vanto ricoprire questo incarico in Cia Reggio, dove sono imprenditore agricolo associato da oltre 30 anni - afferma



Catellani, 55 anni, sposato e con due figli -. La mia idea di presidenza non è certo quella di un 'uomo solo comando' ma di un gruppo di lavoro preparato e coeso che lavora insieme per il bene dell'associazione e degli associati. Al mio fianco ho voluto, a differenza del passato, ci sarà un solo vice: si tratta di Valeria Villani, una imprenditrice giovane e preparata, alfiera della 'agricoltura 4.0', con la quale condividerò analisi e decisioni". "Gli imprenditori agricoli di Cia Reggio sono un esempio nazionale per professionalità e passione - sottolinea -: le nostre eccellenze agroalimentari devono essere ogni giorno tutelate e valorizzate. Ci aspettano grandi sfide. La questione ambientale, legata alla Pac



e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è forse quella cruciale: è indispensabile affrontarla in modo strategico nella direzione della multifunzionalità e della sostenibilità allo stesso tempo sociale, economica e ambientale, coniugando le esigenze di una maggiore redditività delle aziende con un sempre maggiore livello di qualità e sostenibilità dei propri prodotti e processi produttivi. Una cosa deve essere ben chiara: non si possono tirare indietro le lancette del tempo, occorre puntare sempre più su ricerca e innovazione".

“Il nostro mandato si deve basare su tre parole chiave: innovazione, imprese e persone - aggiunge Villani -. L'innovazione è l'unico strumento che il mondo agricolo ha per riuscire a raggiungere l'obiettivo di far coincidere la sostenibilità economica e ambientale. "Imprese" perché le aziende agricole associate, caratterizzate da un altissimo livello qualitativo, hanno bisogno di servizi professionali ed efficienti e devono essere accompagnare nelle nuove sfide che ci aspettano. Infine, "persone" perché sono al centro delle imprese e dunque nel cuore del settore: Cia Reggio valorizza il ruolo cruciale della donna, sostiene i giovani che decidono di lavorare in agricoltura e aiuta gli anziani che da troppo tempo chiedono l'adeguamento delle pensioni minime".

“In una fase molto difficile come quella pandemica - prosegue Antonella Incerti, capogruppo della commissione Agricoltura alla Camera -, l'agricoltura reggiana ha risposto in modo positivo grazie anche e soprattutto alle produzioni di grande qualità come Parmigiano Reggiano e Lambrusco. Ora il vertiginoso incremento delle materie prime ci vede particolarmente attenti per salvaguardare un comparto che sul nostro territorio è di grandissima importanza e va assolutamente tutelato".

“Ci troviamo in una fase molto importante per il mondo agricolo, in cui occorre come Regione accompagnare il cambiamento, affinché coloro che decidono di investire in questo comparto lo possano fare con una redditività

adeguata all'impegno richiesto - sottolinea l'assessore regionale Mammi -. Al contempo abbiamo la necessità che quella maturata sensibilità per l'ambiente veda anche nelle produzioni una rapida introduzione di tecniche ed innovazioni meno impattanti nei confronti delle fonti primarie. Nel fare questo abbiamo scelto di coinvolgere le associazioni agricole come Cia Reggio, rendendole partecipi delle scelte perché crediamo che il loro lavoro sia proprio quello di

aiutarci a fare sintesi, a stimolare la riflessione partendo dal basso e da chi quotidianamente con il proprio lavoro permette alla nostra Regione di essere ai primi posti come numero di produzioni Dopo e Igp". L'accompagnamento che "abbiamo messo in campo, ha permesso di far arrivare sul territorio della provincia di Reggio contributi complessivi per oltre 59 milioni di euro solo nel 2021. Si tratta di risorse importanti che avvantaggiano quasi 5mila beneficiari, e danno risposta a 19.452 domande ricevute, permettendo di continuare a produrre con quegli standard qualitativi richiamati in precedenza. Guardando invece al futuro, i giorni scorsi abbiamo presentato le prime risorse che investiremo per il Psr di transizione nei prossimi mesi, bandi che usciranno a breve e che vedranno a livello regionale ulteriori 120 milioni di euro a disposizione per le imprese agricole e agroindustriali".

“È stato per me un orgoglio rappresentare per tutti questi 8 anni Cia Reggio in tutte le sedi, con le istituzioni e a livello regionale e nazionale - il saluto finale di Antenore Cervi, attualmente vicepresidente regionale Cia -. Nei giorni scorsi ho ritrovato una vecchia fotografia. Ritrae la prima riunione dell'Alleanza dei Contadini e in primo piano vi sono mio bisnonno Alcide, tra i fondatori, e mio padre. Potete immaginare la grande soddisfazione di aver portato avanti in questi anni la loro eredità culturale e ideale. Grazie per avermi dato questa possibilità. Oggi non è però un addio. Continuerò a impegnarmi e a essere a fianco dell'associazione nel modo migliore in cui potrò svolgerlo".



Agricoltura, l'Abbate (M5S): dal Mediocredito centrale quasi 5 miliardi di euro al comparto primario



Roma, 11 febbraio 2022 – “Grazie all’accesso diretto al Fondo di Garanzia di Mediocredito Centrale, le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura hanno potuto ottenere oltre 4,7 miliardi di euro di finanziamenti. Un risultato raggiunto in appena un anno e mezzo di operatività e che ha visto beneficiarne ben 27.760 aziende in tutta Italia. L’importo medio è stato pari a 170mila euro, a riprova che sono state istruite pratiche più complesse di quelle sino a 30mila euro previste con garanzia statale al 100% per fronteggiare la pandemia da Covid-19”. Lo rende noto il deputato Giuseppe L’Abbate (M5S), promotore della norma inserita nel

Cura Italia e divenuta parte del ‘Progetto Credito’ che ha avviato al Mipaaf quando ricopriva il ruolo di sottosegretario.

“Tra i territori che maggiormente stanno attingendo al fondo - aggiunge - vi sono il Veneto (739 milioni di euro), la Lombardia (681 mln) e la Toscana (635 mln) che da sole raggiungono il 43 per cento degli impieghi totali. Rilevante anche il risultato del Lazio con 427 milioni di euro ottenuti per 2.487 imprese. Appena 1,16 miliardi di euro i finanziamenti giunti nel Sud e nelle Isole, invece, un segnale chiaro di come sia necessario in alcuni territori incentivare il dialogo tra imprese agricole e istituti di

credito. Leader è la Campania con 417 milioni di euro finanziati per 2.987 pratiche”.

“La palma dell’istituto di credito più operativo - prosegue L’Abbate - spetta a Intesa Sanpaolo con 876 milioni di euro di pratiche istruite, con un valore medio di 173mila euro per ognuna, che da sola rappresenta poco meno del 20 per cento del totale finanziato dalla misura. A seguire, con circa 485 milioni di euro a testa di finanziamenti, Unicredit (2.355 pratiche) e Banco BPM (2.131). Ben 394 gli istituti di credito coinvolti”.

“Alla luce di questi risultati eccezionali, che testimoniano necessità di liquidità e investimenti nel comparto primario, siamo al lavoro per rendere strutturale l’accesso diretto al Fondo di Garanzia anche oltre il periodo pandemico. Un ulteriore tassello del ‘Progetto Credito’ che stiamo portando avanti per riaprire le porte degli istituti finanziari alle imprese agricole” conclude.

TOMATO WORLD 2022: A Piacenza Expo due giornate dedicate al futuro e all’innovazione per il pomodoro da industria



Piacenza, 11 febbraio 2022 - Per due giornate - giovedì 17 e venerdì 18 febbraio - a Piacenza Expo, grazie a **Tomato World**, si punterà l’obiettivo sul presente e sul futuro del pomodoro da industria, un distretto che da sempre rappresenta una parte importante non solo del mondo agricolo ma anche dell’economia piacentina.

Tomato World 2022, edizione del ventennale, è stata presentata oggi al Consorzio Terrepadane dall’Amministratore Unico di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli, da Direttore Sergio Copelli, dal Presidente del consorzio ospitante, Marco Crotti, e dai Presidenti delle due associazioni di produttori Asipo e Ainpo, Pier Luigi Arata e Filippo Arata.

“Per il nostro Consorzio - ha detto Crotti - il pomodoro rappresenta da sempre una produzione di grande importanza, un comparto d’eccellenza in cui lavorano tante aziende ma dietro cui c’è anche tanto indotto. Questo è un anno che si prospetta critico per l’aumento generalizzato dei costi, che ovviamente tocca anche il mondo agricolo. Tomato World, a cui collaboriamo,

aiuterà sicuramente a fornire indicazioni importanti per la nuova stagione che si sta preparando”.

Giuseppe Cavalli ha parlato di Tomato World come di “un vanto per Piacenza Expo, ma anche una dimostrazione concreta di sinergia fra gli attori del territorio. Piacenza Expo guarda al futuro con più ottimismo, grazie all’aumento di capitale interno sottoscritto e versato da tutti i soci storici, ma anche all’ingresso di nuove realtà. Il pomodoro da industria è una parte importante del Pil piacentino, e Tomato World rappresenta il contributo della nostra fiera a questa storica componente dell’agricoltura piacentina”. Nelle due giornate di Tomato World gli organizzatori hanno messo in calendario cinque incontri tematici di approfondimento.

“Non solo convegni di carattere tecnico e istituzionale - ha precisato Copelli - ma anche momenti di analisi e di riflessione dedicati alle innovazioni tecnologiche e ai nuovi processi produttivi, con un focus particolare sui progetti delle start-up giovanili. E per ottobre stiamo anche cercando di organizzare un evento celebrativo per

i vent’anni di Tomato World, aperto anche al grande pubblico”.

Preoccupazione per l’aumento generalizzato dei costi è stato espresso anche dai Presidenti delle due Associazioni di produttori presenti al tavolo dei relatori.

“Quella di Piacenza - ha detto Pier Luigi Arata di Asipo - è la provincia più importante, a livello nazionale, per il pomodoro da industria. Noi rappresentiamo una realtà che riunisce circa trecento produttori tra Emilia, Lombardia, Veneto e Piemonte, e in questo momento che il

prezzo per la nuova stagione non è ancora stato fissato, siamo preoccupati per la crescita dei costi energetici, dei materiali e delle attrezzature che probabilmente avranno una ricaduta sul prodotto finale. Tomato World anticipa l’avvio della stagione e sicuramente porterà contributi utili e costruttivi al nostro comparto”.

“Un comparto strategico per l’agricoltura e l’economia piacentina - gli ha fatto eco Filippo Arata di Ainpo - capace di creare un macro indotto per il territorio. I costi stanno lievitando con il passare del tempo; a novembre si parlava di una crescita del 12%, ora siamo oltre il 20%. A questi problemi si aggiunge anche quello delle riserve idriche, un tema che è fortemente tornato al centro dell’attenzione. Per fronteggiare questa situazione serve un concreto gioco di squadra tra produttori, associazioni, industriali e trasportatori, e credo che Tomato World possa fornire, sotto questo aspetto, un contributo importante”.

#Innovazione #NOBILI #Agricoltura

Nobili spa registra un fatturato record nel 2021. +20% rispetto all'annata precedente.

Organizzazione interna e forte collaborazione tra i vari team dell'azienda, oltre a una solida disponibilità dei componenti chiave, sono stati i fattori di forza che hanno consentito di soddisfare le richieste e di conseguire addirittura un importante incremento di fatturato. Il 2022 si è avviato positivamente ma i fattori esterni mettono un po' di apprensione.

Di redazione Molinella (BO), 10 febbraio 2022 – Sul fronte dell'andamento commerciale, per NOBILI Spa, il 2021 – comunicato in seno alla società bolognese – era partito con uno slancio positivo, sia sul mercato italiano sia all'estero, pur in concomitanza con un momento di difficoltà a livello di approvvigionamento dei materiali, sensibili incrementi dei costi delle materie prime e dilazioni nei tempi di consegna.

Infatti, – viene spiegato – tutti i materiali impiegati nella realizzazione delle macchine hanno subito rincari, da quelli ferrosi alle plastiche, come pure il legno utilizzato negli imballi. Una congiuntura fronteggiata positivamente in forza ad una intensa



Una condizione di vantaggio che ha permesso di annullare i ritardi con i clienti e di cavalcare un mercato fiorente, nello specifico quello nazionale, che pesa storicamente per il 20 per cento sul fatturato totale dell'azienda e che già nel mese di agosto aveva raggiunto il valore dell'anno precedente.

In conclusione, NOBILI aveva previsto di chiudere l'esercizio commerciale 2021 con un fatturato di oltre 28 milioni di euro; mettendo a segno un incremento del 20 per cento rispetto all'anno precedente ed un valore a livello storico mai raggiunto in precedenza.

Un risultato determinato da una compatta solidità intraziendale conseguenza diretta di un buon clima interno. Una condizione che ha consentito nel luglio scorso di rinnovare il contratto integrativo per il premio di risultato ai dipendenti.

Un 2022 all'insegna dell'incertezza, dopo un buon avvio

Guardando al 2022 – continuano ad informare i vertici di casa Nobili – gli indicatori e le reazioni del mercato fanno ben sperare in un ottimo avvio, anche sulla base delle soddisfacenti informazioni provenienti dalla rete di vendita che parlano di stock limitato, il che significa che ciò che è stato consegnato è stato prontamente venduto ai clienti finali.

Ma in forza di fattori esterni negati che sembra possano minare il percorso, in Nobili ci si chiede quanto durerà questa tendenza positiva, sollecitati dal dubbio che le richieste odierne possano essere dettate da anticipi di acquisti futuri, nella consapevolezza da parte dei clienti del probabile profilarsi di aumenti di prezzi delle macchine, conseguenti

alla forte levitazione dei costi di produzione e di trasporto.

Ma, come anche il recente passato ha evidenziato, in Nobili competenze, esperienze e capacità non mancano e ancora riusciranno ad affrontare, con determinazione e nel migliore dei modi, le difficoltà che dovessero presentarsi alla porta.

(Fonte: [Meccagri](#))

Link Utili

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow



EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemia.it/economia/item/34335-eima-international-l%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf



collaborazione tra i vari team dell'azienda, ad una approfondita conoscenza della supply chain e ad una ampia disponibilità di componenti chiave. Un insieme di fattori perfettamente combinati che hanno consentito una precisa e rapida riprogrammazione degli acquisti e compressione dei tempi rispetto alle cadenze del passato.



www.cibusonline.it



#CER #bonifica

Canale Emiliano Romagnolo: ai primi di Marzo al via l'irrigazione nonostante lo scenario siccitoso

Corsa contro il tempo dello staff tecnico dell'ente impegnato ad ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del canale per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai consorzi di bonifica e alle imprese agricole del territorio

CER 11 Febbraio 2022 – La notizia è di quelle importanti per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovare, ma il CER si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale. Il fiume Po, da cui il CER preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di "magra invernale" con una diminuzione del 25% sulle portate mensili di Gennaio, come evidenziato dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative. Anche i dati dell'Osservatorio ANBI sulle risorse idriche non confortano. Secondo il report settimanale, durante il mese di Gennaio la situazione di siccità fuori stagione sta interessando tutte le regioni del bacino padano e ciò che maggiormente preoccupa è la pesante mancanza di riserve di neve sulle Alpi e dell'acqua ad oggi invasata nei Grandi Laghi del Nord a partire dal Lago Maggiore.

Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica



invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminuito rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Un'anomalia ancora più marcata è quella del fattore denominato SWE (Snow Water Equivalent) che, su tutto l'arco alpino, è prossimo ai minimi storici (-55% rispetto alle medie con punte che in alcune zone toccano -80%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto. "Al CER stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul PO, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze" segnala il direttore dell'Area tecnica Ing. Marco Menetti.

Il Presidente del CER Nicola Dalmonte aggiunge che "Si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema CER di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza". Nonostante la scarsità di piogge l'acqua dal CER arriverà puntuale comunque da Marzo, ad inizio della stagione irrigua, come tutti gli anni, ma dovrà essere usata in modo quanto mai consapevole - con tutti quegli accorgimenti che già gli imprenditori agricoli usano ormai tenere viste le ripercussioni improvvise dei mutamenti del clima e che disegnano, proprio in Romagna, un'area endemicamente colpita dalla siccità. Stefano Anconelli, direttore Ricerca e Sviluppo agronomico sottolinea che "è grazie alla programmazione, ai sistemi esperti e alla irrigazione di precisione da anni studiati al CER, che in una situazione di scarsità della risorsa l'acqua disponibile potrà essere infatti utilizzata al meglio".

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



www.cibusonline.net

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Amber
 È una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie ad una miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol. - 18 IBU

È distribuito da:
FROGNET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Blonde
 È una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5,5% vol. - 24 IBU

È distribuito da:
FROGNET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "*Blanc de Blanc*" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i *Chardonnay e Pinot Bianco* e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze, Silver e**

Gold avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)